

Froome lascia anzi raddoppia: da Ineos a Israel Ma prima il Tour

Ufficiale il cambio a fine stagione
ma resta l'obiettivo maglia gialla

**Il commiato
Brailsford: «Lui
è un leader, noi
non potevamo
dargli certezze»**

di Francesco Ceniti

Fatte le dovute proporzioni, la vicenda Chris Froome ricorda da vicino quella di Cristiano Ronaldo. Due fuoriclasse che dopo aver vinto tutto rilanciano la sfida, cambiando casacca e facendo molto rumore. Certo, la storia finita di CR7 col Real Madrid ha motivazioni e sfumature diverse rispetto al capitolo finale tra Froome e Sky-Ineos, ma resta uguale l'impatto mediatico dell'addio e del nuovo matrimonio annunciati ieri nel giro di pochi minuti con due comunicati ufficiali. I panni della Juventus li ha indossati il team Israel Start up Nation, nato sulle ceneri della Katusha-Alpecin e finanziato dal miliardario israelo-canadese Sylvan Adams, appassionato di ciclismo a tal punto da riuscire a portare la partenza del Giro 2018 a Gerusalemme. A tanto entusiasmo, però, non sono seguiti risultati di rilievo, ma ora le cose cambiano: Froome fa rima con ambizione e Israel farà di tutto per coltivare sogni di gloria. Quindi è lecito attendersi ulteriori colpi di mercato per arricchire il gruppo e dare al nuovo capitano il supporto necessario, specie nelle grandi corse a tappe. «È un momento storico e di grande orgoglio per

**Il benvenuto
Adams: «È un
momento storico
per il team, per
Israele e per me»**

la squadra, per Israele e per me», ha dichiarato Adams. E Froome ha subito usato parole al miele: «Sono emozionato di raggiungere la famiglia della Israel Start-Up Nation. Non vedo l'ora di correre e sento che insieme possiamo realizzare grandi cose».

Missione Tour

A proposito: l'addio a Ineos avverrà a dicembre, prima Froome ha ottenuto la certezza di poter andare al Tour per cercare il quinto sigillo personale. Non sarà semplice: a parte l'età (35 anni), le incertezze legate al lungo periodo di inattività dopo il tremendo infortunio subito nel giugno 2019 al Delfinato (con scia di operazioni e voci sul possibile ritiro), una inattività interrotta solo a inizio stagione col debutto soft all'Uae Tour, le difficoltà maggiori Chris le incontrerà proprio all'interno del suo quasi ex team: correrà alla Grande Boucle da separato in casa, con i gregari che daranno una mano ai due candidati alla maglia gialla, il campione in carica Egan Bernal e lo sfidante ufficiale (a sua volta ex re del Tour nel 2018) Geraint Thomas. Ecco, Froome dovrà sovvertire le gerarchie, dimostrando di poter vincere anche in queste condizioni. Una bella e complicata sfida. Ma il fatto che l'inglese abbia già pensato al futuro, di-



mostra quanto si senta in grado di scrivere ancora pagine importanti nella storia del ciclismo. E non si può neppure escludere che decida in corso d'opera di puntare sul Giro, magari dopo aver corso una decina di giorni al Tour in modo da "scaldare" la gamba. Lo scopriremo strada facendo.

I successi

Nessuno in ogni caso potrà cancellare quanto l'inglese ha dato a Sky-Ineos nei 10 anni di matrimonio. Ieri nel comunicato di commiato Dave Brailsford, general manager della Ineos, ha spiegato: «Stiamo facendo questo annuncio per porre fine alle

recenti speculazioni e consentire al team di concentrarsi sulla stagione. Chris è comprensibilmente desideroso di avere una leadership di squadra unica, cosa che noi non siamo più in grado di garantirgli. Un allontanamento dalla Ineos può dargli quella certezza». E Froome ha ricordato: «È stato un decennio fenomenale, abbiamo raggiunto così tanto insieme e farò sempre tesoro dei ricordi. Ma ora il mio obiettivo è vincere un quinto Tour con Ineos». Già, i trionfi. Numeri impressionanti: dal 2010 Chris ha vinto 46 volte portando a casa 4 Tour, un Giro, due Vuelta. Roba da CF7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È



Campione

Chris Froome è nato a Nairobi (in Kenia) il 20 maggio 1985, ma è naturalizzato britannico. Professionista dal 2007, ha caratteristiche da scalatore e cronoman. In carriera ha vinto tutti e 3 i grandi giri: il Tour nel 2013, 2015, 2016 e 2017, la Vuelta nel 2011 e nel 2017 e il Giro nel 2018. Ha conquistato due bronzi a cronometro ai Giochi olimpici (2012 e 2016)

I NUMERI

10

Le stagioni trascorse da Chris Froome con la maglia di Sky-Ineos. L'inglese è approdato nel 2010 dopo l'esperienza alla Barloworld, diretta dall'italiano Claudio Corti. Con il team inglese, Froome ha vinto tutto quello che c'era da vincere nelle grandi corse a tappe. Il suo contratto da circa 5,5 milioni di euro a stagione, scade a dicembre e non sarà rinnovato. Ieri l'annuncio dell'addio. Nel 2021 Froome correrà per Israel Start-Up Nation

Tre colori

Collezionista di maglie



● Chris Froome ha vinto 4 Tour (2013, 2015, 2016 e 2017), un Giro (2018) e 2 Vuelta (2011 e 2017). Oltre all'inglese solo Anquetil, Merckx, Gimondi, Hinault, Nibali e Contador hanno trionfato in tutti e tre i grandi giri



I saluti a dicembre Chris Froome, 35 anni, in maglia Ineos: dal 2021 l'inglese correrà per Israel Start-Up Nation